



Città di Recanati
(Provincia di Macerata)

Progetto Educativo
del servizio nido d'infanzia comunale
“Nidotondo” funzionante a metodo
Montessori

- Recanati -





Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

INDICE:

1. Introduzione

2. Progettualità

3. Metodologia:

- ambiente
- insegnanti
- materiale ed attività
- ambientamento
- routine

4. Spazi:

- spazio esterno
- spazio interno: gruppo piccoli, gruppo medi, gruppo grandi

5. Organizzazione interna

6. Personale



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

1. INTRODUZIONE

Il nido di infanzia "Nidotondo" sito a Recanati in via Vogel, è un servizio socio-educativo del Comune di Recanati che accoglie 39 bambini e bambine di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. Con questo documento si presentano alcune modifiche al precedente Progetto Educativo, in virtù della trasformazione della struttura in Nido a funzionamento Montessoriano.

Il nuovo progetto intende fare propri alcuni principi fondamentali della pedagogia montessoriana al fine di contribuire alla crescita serena ed equilibrata del bambini, garantendone il benessere in un ambiente che favorisca relazioni ed esperienze positive.

Il servizio offre anche un sostegno alla genitorialità in un dialogo aperto e costante con le famiglie, per assicurare quella continuità educativa indispensabile al bambino nello intraprendere un percorso di crescita armonico e condiviso nei suoi primi, fondamentali, tre anni di vita.

2. PROGETTUALITA'

Esiste un principio fondamentale nella pedagogia montessoriana che costituisce la base di ogni intenzione educativa: ciascun bambino è riconosciuto come persona unica e irripetibile con esigenze e caratteristiche del tutto personali, dotato di immense potenzialità e artefice della propria crescita.

Maria Montessori ha scoperto un "nuovo bambino", abile e competente, dotato di capacità di scelta e possibilità auto-costruttive, che l'adulto deve saper riconoscere e rispettare. In questa ottica l'educatore rappresenta l'aiuto indispensabile affinché queste latenti possibilità possano esprimersi e manifestarsi nel modo più adeguato. L'azione educativa, quindi, non omologa sostegno e proposte ma valorizza l'ascolto e cura la relazione in base ai bisogni individuali, predisponendo con attenzione l'ambiente che diventa strumento privilegiato di esplorazione e di esperienze significative, verso la conquista di una progressiva autonomia.



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

3. METODOLOGIA

AMBIENTE

Maria Montessori definisce l'ambiente "Maestro ed Educatore" nella convinzione che dalla relazione con un ambiente adeguato il bambino tragga costanti esperienze formative; lo spazio non ostacola l'esplorazione ma la favorisce offrendo materiali e angoli di attività che rispondono alle esigenze di ogni bambino.

Il bambino assorbe tutto ciò che gli sta attorno sperimentando ed esplorando lo spazio che deve necessariamente adattarsi alle sue capacità fisiche e psichiche. Il parametro di riferimento è la casa, con spazi articolati, irregolari, ricchi di 'angoletti nascosti', dove scegliere liberamente le attività, pensare, immaginare con i propri tempi e ritmi interiori. L'ambiente è preparato anche nel senso della misura, con oggetti e arredi proporzionati all'età e alle capacità dei bambini, disposti con ordine affinché il bambino sia facilitato nello strutturare la mente selezionando le informazioni significative; ambiente accogliente, caldo, rassicurante, vissuto con un senso positivo di appartenenza. E' necessario dunque che gli ambienti siano curati, ordinati, piacevoli da un punto di vista estetico anche nel loro aspetto strutturale. Le pareti sono dipinte a tinta unita e di colore chiaro (per evitare sgradevoli dissonanze); sono presenti quadri e piante collocati ad altezza di bambino, mensole accessibili, lettini bassi, tavoli e sedie leggeri e stabili, finestre basse con tende chiare e leggere. Tutto l'arredo è adeguato al bambino sia sotto il profilo fisico che psicologico, in modo da consentirgli libertà di movimento e di scelta contribuendo a quel processo naturale per l'acquisizione dell'autonomia e dell'autostima.

INSEGNANTI

Il team educativo del nido è formato e qualificato da un punto di vista montessoriano. Grazie a questa preparazione le insegnanti pongono al centro del loro interesse il bambino, con le sue personali esigenze di crescita, conoscono in modo approfondito le tappe di sviluppo infantili e offrono un'attenzione individualizzata ad ogni singolo bambino nel rispetto della sua personalità, attraverso l'osservazione. **L'osservazione** rappresenta lo strumento guida e costante del lavoro, la modalità fondamentale attraverso cui l'educatrice è in grado di comprendere le esigenze del bambino. E' proprio grazie all'osservazione che le educatrici organizzano l'ambiente in base alle varie età,



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

preparano i materiali, si assicurano che siano sempre in ordine e li presentano al bambino. Propongono le varie attività sia individualmente sia a gruppi, sostengono e incoraggiano, senza mai sostituirsi, in attesa che ciascun bambino, seguendo il proprio ritmo, apprenda dall'esperienza. Si costruisce in questo modo una relazione basata sulla fiducia e l'autorevolezza, sull'ascolto reciproco, sulla valorizzazione delle risorse di ciascuno. Lo scopo è quello di garantire stabilità, sicurezza emotiva, favorire esperienze ricche sotto il profilo affettivo e relazionale nel rispetto degli altri e dell'ambiente.

MATERIALI E ATTIVITA'

Nel nido montessoriano, le attività non sono organizzate in base a proposte o programmi scelti dall'adulto ma è il bambino che, in un ambiente predisposto come spazi e materiali, sceglie e decide liberamente in base alle proprie attitudini, interessi e bisogni. Ogni materiale offre ai bambini la possibilità di fare esperienze formative adeguate al loro progresso psicofisico e commisurate agli interessi e alle capacità proprie di ogni periodo di sviluppo. Questi materiali rispettano alcune specificità: sono proporzionati alle dimensioni del bambino, sono funzionali rispetto alle sue capacità motorie, facilmente manovrabili, forniti di un'adeguata prensione, esteticamente attraenti e consentono al bambino di autocorreggersi. Viene data netta preferenza ai materiali naturali, così da permettere esperienze sensoriali significative; anche per il momento del pasto si utilizzano stoviglie e oggetti vari da cucina proporzionati e reali, in ceramica, vetro, metallo.

Per i piccoli di pochi mesi, la cui posizione è prevalentemente supina, vengono allestiti angoli morbidi con tappetoni e cuscini da cui è possibile focalizzare l'attenzione e lo sguardo verso delicati *mobiles* (oggetti leggeri che scendono dal soffitto). L'esplorazione sensoriale, che caratterizza i primi anni di vita, diventa strumento privilegiato di conoscenza soprattutto in questa fascia d'età. Il *cestino dei tesori* costituisce un ottimo mezzo per favorire questo tipo di esperienza: il bambino ha l'occasione di sperimentare attraverso la suzione e la manipolazione un'infinità di materiali diversi, prevalentemente di origine naturale. Viene presentato intorno ai 6/7 mesi, quando il bambino riesce a stare autonomamente in posizione seduta e ha raggiunto una manualità adeguata per afferrare gli oggetti. Con il progressivo sviluppo delle capacità neuromuscolari il bambino trova nell'ambiente numerose occasioni per sviluppare la coordinazione oculo-manuale e sperimentare liberamente le proprie capacità di movimento. A tale proposito ai bambini viene offerta la possibilità di fare esperienza



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

con il *gioco euristico*, naturale evoluzione del cestino dei tesori, che consente loro di sperimentare ed esplorare le proprietà di oggetti quotidiani e naturali in maniera libera e autonoma. Per i bambini più grandi, che acquisiscono via via sempre maggiori competenze e abilità, i materiali presenti nell'ambiente hanno lo scopo di sviluppare la coordinazione motoria, i sensi, un più raffinato controllo oculo-manuale e favorire in tal modo la concentrazione, la crescita dell'autonomia e dell'autostima. I bambini hanno l'opportunità di scegliere, sempre secondo i loro modi e tempi, attività varie e significative: grafico-pittoriche, manipolative, cognitive, relative al gioco simbolico e alla sperimentazione con l'acqua.

Molta attenzione viene riservata alla zona per l'arricchimento del linguaggio e la "lettura", organizzata con libri e nomenclature di tipologia diversa secondo le varie età, presentati in scaffali e mensole all'altezza del bambino che ha così possibilità di scegliere e lavorare in autonomia. Questa attività costituisce un'occasione speciale per favorire la relazione adulto-bambino in un costante scambio emotivo che stimola l'uso di un linguaggio sempre più ricco e appropriato.

Di particolare interesse per i bambini dai 2 ai 3 anni sono le attività di vita pratica, che oltre a soddisfare pienamente la loro continua "voglia di fare", sono fondamentali perché con esse i bambini si esercitano a svolgere azioni (spazzare, lavare i panni, travasare, allacciare, tagliare, incollare, apparecchiare...) in modo completamente autonomo. Sul piano psichico rappresentano un importante aiuto per il bambino che impara a sapersi organizzare, ricercare le soluzioni, comprendere le sequenze spazio-temporali; sul piano fisico, attraverso questi esercizi, impara a ricercare i movimenti via via più raffinati e adeguati allo scopo, controllando il proprio corpo e i propri movimenti. Una peculiarità propria dell'approccio montessoriano è l'utilizzo del "materiale sensoriale di sviluppo", una serie di materiali scientifici studiati da Montessori per consentire al bambino di acquisire in modo autonomo le varie qualità degli oggetti attraverso l'esperienza concreta dei sensi; al nido sono presenti solo i materiali sensoriali più "semplici" (torre rosa, scala marrone, incastri solidi, prima e seconda scatola delle spolette colorate e telai delle allacciate). Il materiale sensoriale viene presentato ai bambini intorno ai tre anni o comunque a coloro che si mostrino particolarmente interessati e "pronti" per poterne usufruire in maniera adeguata.

AMBIENTAMENTO

Questo aspetto riveste una particolare importanza all'interno del progetto



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

montessoriano, poiché il nido rappresenta per il bambino una situazione nuova e complessa che di fatto modifica le sue abitudini e introduce l'esperienza del primo distacco dalla famiglia.

Ogni ambientamento è unico e viene pertanto gestito ed articolato in maniera diversa da bambino a bambino, con tempi e modalità che si adattano ad ogni esigenza. Solo se intrapreso con attenzione e gradualità, dedicando molta attenzione alla rassicurazione e al contenimento delle paure del bambino e delle ansie della famiglia, l'ambientamento può risolversi positivamente.

La prima accoglienza viene presa in carico da una sola educatrice che diventa il riferimento psicologico e "pratico" del bambino e dei genitori e che getta le basi per il legame di fiducia che necessariamente deve crearsi per la riuscita del percorso educativo.

Per instaurare questo rapporto, il primo approccio con la famiglia avviene attraverso un incontro in cui l'educatrice accoglie esigenze, abitudini, peculiarità del bambino e del nucleo familiare e contemporaneamente mette a conoscenza la famiglia riguardo le regole e la routine del nido.

L'ambientamento avviene sempre in modo graduale e in base alle risposte del bambino, che progressivamente acquista fiducia nel nuovo ambiente e trova nella propria educatrice di riferimento quella sicurezza affettiva che gli consentirà di affrontare positivamente la separazione e vivere in modo sereno l'esperienza del nido.

ROUTINE

La permanenza del bambino al nido è fatta di azioni e gesti che, nella loro regolarità e pregnanza affettiva, gli danno conferma, lo proteggono e lo rassicurano. Ogni giorno infatti, il bambino partecipa a tutte quelle "azioni ritualizzate" che rappresentano un aspetto importantissimo della vita del nido, perché le routine, con la loro prevedibilità, scandiscono il tempo della vita quotidiana e gli restituiscono il senso di stabilità e di continuità. Data pertanto l'importante valenza educativa delle routine, le insegnanti riservano sempre la massima attenzione a quei particolari momenti che si ripetono quotidianamente.

L'**ACCOGLIENZA** rappresenta il momento delicato della separazione che necessita di tempi e rituali individualizzati.

IL PASTO è un'occasione di condivisione e di piacere che permette al bambino di giungere a progressive conquiste. Per questo si ritiene importante che i bambini mangino a piccoli



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

gruppi mantenendo il posto scelto, usino stoviglie di ceramica e vetro e partecipino attivamente con l'apparecchiatura e la sparecchiatura della tavola.

IL CAMBIO offre all'adulto la possibilità di stabilire una relazione privilegiata e personale con il bambino al quale vanno riservati gesti attenti e delicati che lo aiutano a percepire la rassicurante sensazione di cura e di rispetto.

IL RIPOSO costituisce per il bambino un momento di completo abbandono ed è affrontato sempre con la massima gradualità e attenzione verso le esigenze individuali (anche attraverso il rispetto di alcuni rituali particolari).

IL RICONGIUNGIMENTO è il momento dell'incontro con la famiglia, del ritrovarsi, del riappropriarsi delle consuete relazioni.

L'attenzione a questi aspetti consente di dare un tempo ed un senso ad ogni esperienza che il bambino vive al nido e contribuisce a creare un clima di benessere e di fiducia indispensabile per favorire il suo processo di crescita.

4. SPAZI

SPAZIO ESTERNO

Il nido d'infanzia comunale è dotato di un ampio spazio esterno dedicato ai bambini per favorire opportunità di movimento e di socializzazione. Il giardino è facilmente accessibile, delimitato per garantire la sicurezza dei bambini, ma molto ampio, tale da consentire loro di vivere lo spazio esterno in totale libertà. I bambini hanno la possibilità di scegliere il tipo di attività che preferiscono (le stesse proposte all'interno), e di mettere in gioco le loro capacità di equilibrio e di coordinazione con i tipici giochi da giardino. Ma sono principalmente le esperienze a contatto con la natura ad offrire costanti occasioni di esplorazioni e di scoperte significative e a consentire ai bambini di attuare importanti processi di conoscenza attraverso l'attivazione delle percezioni sensoriali.

SPAZIO INTERNO

Il nido di infanzia "Nidotondo" accoglie 39 bambini e bambine che compongono tre gruppi:



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

- Gruppo Piccoli** composto da 8 bambini indicativamente da 3 a 12 mesi;
Gruppo Medi composto da 13 bambini indicativamente da 13 a 24 mesi;
Gruppo Grandi composto da 18 bambini indicativamente da 25 a 36 mesi.

I gruppi sono suddivisi in modo flessibile ma per quanto possibile, piuttosto omogeneo, soprattutto riguardo i piccoli le cui esigenze sono palesemente diverse da quelle dei più grandicelli.

In tutti e tre gli ambienti vengono rispettate le indicazioni montessoriane secondo le quali è necessario garantire e riconoscere ogni espressione di concentrazione e di ripetizione spontanea di un'azione del bambino, ogni segnale di indipendenza attraverso l'esplorazione, la sperimentazione e la libera scelta, nel rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascuno, favorendo il principio montessoriano "*aiutami a fare da solo*".

Gruppo Piccoli

Ai piccoli, che hanno maggior bisogno di acquisire sicurezza e fiducia, è riservato uno spazio caldo e accogliente capace di restituirgli, quanto più possibile, un senso di protezione e di cura; uno spazio predisposto con angoli morbidi e spazi raccolti in cui il bambino progressivamente ritrova materiali e attività che soddisfano il suo bisogno costante di esplorazione sensoriale:

- mobylyes /stuoie / tappeti
- cestino dei tesori
- mobile primi passi, strutturato con corrimano e passaggi, che dà al bambino la possibilità di "assorbire" anche i primi concetti topologici (dentro/fuori).
- scaffali bassi con materiali vari prevalentemente in legno, per favorire la prima coordinazione dell'occhio e della mano
- angolo per un primo approccio con i libri (di gomma e stoffa) e semplici nomenclature
- parete a specchio, dove il bambino può riconoscersi e giocare con la propria immagine.
- zona per la sperimentazione con alcuni materiali del gioco euristico.



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

- spazio riservato al pasto con seggioline e tavolini proporzionati
- spazio dedicato al riposo con i lettini bassi senza sbarre per favorire l'autonomia dei bambini.
- zona per le cure fisiche con fasciatoio e tutto il materiale occorrente
- una piccola cucina che consente la preparazione dei pasti in orari diversi in modo da rispondere alle esigenze dei più piccoli.

Gruppo Medi

Nel secondo anno di vita il bambino aumenta notevolmente le proprie competenze acquistando una relativa indipendenza riguardo il movimento, con la conquista della deambulazione e l'avvio ad un primo controllo sfinterico. E' anche in grado di alimentarsi in modo autonomo e di arricchire costantemente le proprie capacità di comunicazione e di linguaggio.

Di grande interesse, come già ricordato, sono le attività di vita pratica (lavarsi, spogliarsi, preparare la tavola e così via) che consentono al bambino di sviluppare le proprie capacità di movimento, l'espressione verbale, la socialità e l'autonomia.

E' ancora l'ambiente, preparato scrupolosamente dalle insegnanti, a rispondere a queste nuove necessità con tavolini e seggioline proporzionati, mensole e scaffali a misura, stuoie per le attività a terra, zona strutturata per il pasto e per il sonno, arredi igienici proporzionati (piccoli water e lavandini bassi).

Lo spazio è articolato in angoli per:

- attività manipolative (pasta di sale- carta a strappo-ritaglio -incollatura)
- attività varie con l'acqua - travasi grossolani (con castagne-noci- ecc.)
- tombole- incastri- puzzle- appaiamenti
- gioco simbolico
- primi esercizi di vita pratica
- libri cartonati e semplici nomenclature
- gioco euristico vario e completo
- canzoncine mimate-filastrocche



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

Gruppo Grandi

Il bambino di questa età ha già raggiunto importanti abilità psico-motorie e grandi capacità di comunicazione e di linguaggio; la consapevolezza delle proprie capacità rinforza la sua autostima, il senso di socialità e si traduce in rispetto per gli altri e per l'ambiente.

Gli spazi sono accoglienti e abbelliti da piante e quadri, le librerie, le mensole e gli scaffali sono situati all'altezza del bambino, i tavolini e le seggioline sono proporzionati. La zona per il pasto è curata e gestita in modo autonomo dal bambino con l'apparecchiatura della tavola cosa che gli consente di mettere in atto tutte le sue competenze di controllo psico-motorio e di autonomia. Anche lo spazio dedicato al sonno (con lettini bassi) e gli arredi igienici (piccoli water e lavandini bassi) sono proporzionati alle misure e alle capacità del bambino, per rispondere al suo progressivo bisogno di indipendenza.

Gli spazi e i materiali sono predisposti per soddisfare la costante esigenza di autonomia e di libera scelta, attraverso:

- Angoli più strutturati per il gioco simbolico
- Appaiamenti-incastri-tombole più complessi
- Sperimentazione con il Materiale Montessoriano
- Esercizi di vita pratica per la cura della persona e dell'ambiente
- Travasi più raffinati
- Spazio dedicato alla lettura (libri e racconti più complessi -nomenclature classificate)
- Giochi mimati - canzoni - filastrocche - strumenti musicali

5. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il nido funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 18.00 con la possibilità di usufruire del tempo ridotto, dalle ore 7.30 alle ore 14.00 o dalle 12:30 alle 18:00.

Il servizio del nido è garantito per tutto l'anno educativo (da settembre a luglio) eccetto il mese di agosto.

Le chiusure sono regolate da un calendario approvato annualmente dalla Giunta Comunale anche sulla base del Calendario Scolastico Regionale.



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

6. PERSONALE

Oltre al Dirigente/funziionario comunale assegnato al servizio, il personale del Nido, dipendente del Comune di Recanati o della eventuale ditta esterna appaltatrice del servizio o di parte di esso, è composto da:

- Una Coordinatrice, individuata annualmente dal Dirigente del Servizio tra le Educatrici del servizio;
- Educatrici in numero adeguato alle necessità del servizio, in possesso del diploma di specializzazione Montessori per educatori della prima infanzia rilasciato dall'Opera Nazionale Montessori. Le educatrici lavorano a turnazione con i bambini ed hanno a disposizione un monte-ore annuale per la formazione e l'autoaggiornamento;
- personale addetto al riordino e alla pulizia;
- una cuoca per il servizio mensa interno al nido